



La Santa Sede

PAOLO VI

ANGELUS DOMINI

Domenica, 20 febbraio 1977

Figli carissimi! vengono alle nostre labbra certe parole d'un salmo: «Venite, figli, ascoltate» (*Ps.* 33, 12). Vi è tanto frastuono di voci concitate e chiassose intorno a noi; vi è strepito di grida, di minacce, di gemiti e di contese, che facilmente noi si perde il senso delle parole vere e degne di ascolto. La confusione del pluralismo delle tante e opposte opinioni attenua l'attenzione e la comprensione del discorso migliore. Abbiamo bisogno di saper ascoltare.

E ascoltare vuol dire innanzi tutto tacere. Abbiamo bisogno tutti di silenzio. Di silenzio interiore. Noi siamo alle porte d'un periodo, che il calendario religioso chiama «quaresima», e che dovrebbe offrirci, come primo dono di vita spirituale ricuperata, un po' di silenzio: vediamo di farlo nostro. Esso ristabilisce in noi la capacità di dare alle tante voci esteriori, spesso insulse e perturbatrici, un loro esatto significato. Parliamo di significato umano, morale, vitale. Questo primo sforzo di riservare dentro di noi una cella di silenzio, di ascoltazione riflessiva, restituisce al nostro pensiero la libertà di giudicare, di parlare dentro noi stessi con la nostra coscienza, di avvertire un vuoto interiore che il frastuono esteriore non riempie e non sazia.

E allora il nostro silenzio si fa parola, parola nostra. E se davvero questa è nostra, e sale dal fondo di bontà, che ciascuno ha dentro di sé, questa parola personale suggerisce atteggiamenti nuovi, al tempo stesso liberi e doverosi, e ci definisce idealmente, fino a farci comprendere la necessità d'un aiuto superiore alle nostre inette velleità per essere quello che dobbiamo essere, persone vere. È la preghiera allora che quasi da sé si riaccende nell'intimità di questo monologo del cuore sincero: il bisogno di Dio si pronuncia, umile e forte. E non resta senza una immeritata e insperata risposta. Dio parla nel silenzio interiore!

È questo l'augurio che noi, auspicando la Madonna, facciamo per l'esperienza di ciascuno di noi.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana